CAMERA DEI DEPUTATI N. 1611

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

DE CAROLIS, FERRI, MASINI, BACCARINI, BERSELLI, PIRO, SANESE, PINZA

—

Norme per la conservazione e il recupero del patrimonio monumentale di Predappio e della Rocca delle Caminate

Presentata il 24 settembre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Uno dei fattori che determinano le bellezze naturali e artistiche del nostro Paese è dato dalle innumerevoli caratteristiche paesaggistiche, architettoniche e storiche che evidenziano ogni realtà comunale italiana. Come è noto ogni paese, anche il più piccolo e il più decentrato, ha sempre un proprio patrimonio culturale che merita di essere comunque visitato e valorizzato.

Anche la piccola cittadina di Predappio, in provincia di Forlì, ha delle risorse culturali e storiche che se sfruttate adeguatamente consentirebbero un notevole flusso turistico. La testimonianza urbanistica architettonica di Predappio è unica nel suo genere come è unico un comune con 6.000 abitanti che abbia sepolto, nel suo cimitero monumentale, due capi di Stato: Benito Mussolini e Adone Zoli.

In particolare, quattro edifici meritano di essere ristrutturati, affinché non perdano il loro interesse storico ed anzi consentano una migliore utilizzazione anche per fini turistici, come per esempio la creazione di un museo. Si tratta della casa natale di Mussolini, della casa del fascio, della vecchia fabbrica Caproni, tutti e tre attualmente di proprietà del demanio, e della Rocca delle Caminate, di proprietà dell'Amministrazione provinciale, ubicata nel territorio del comune di Meldola.

L'attenzione più matura e consapevole nei confronti del fascismo storico deve rinunciare alla guida di un « filo ideolo-

gico » per leggere con più chiarezza e compiutezza le premesse culturali, sociali, urbanistiche e architettoniche del fenomeno. Indipendentemente da quello che può essere un giudizio politico sugli « anni bui » del regime, non bisogna però disconoscere la propria storia nazionale, anzi bisogna studiarla ed analizzarla anche e soprattutto in quei luoghi dove essa segnò delle tappe del suo percorso storico. Predappio si presta assai bene a questo genere di operazione culturale; ed ecco perché ritengo che sia importante contribuire finanziariamente alla ristrutturazione e all'impiego monumentale dei quattro edifici sopra menzionati.

* * *

La presente proposta di legge consta di quattro articoli. Con essa si intende offrire un contributo finanziario per permettere il restauro e la ristrutturazione degli edifici di interesse artistico e storico siti in Predappio.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. La salvaguardia, anche ai fini dello sviluppo delle attività turistiche, del patrimonio storico di carattere monumentale ed architettonico compreso nel comune di Predappio e dell'edificio della Rocca delle Caminate, sito nel comune di Meldola, è di interesse nazionale.

ART. 2.

1. È assegnato alla regione Emilia-Romagna un contributo straordinario di lire 12 miliardi, destinato ad interventi diretti al restauro ed alla ristrutturazione dei beni di cui all'articolo 1.

ART. 3.

1. L'utilizzazione del finanziamento di cui all'articolo 2 avviene sulla base di un programma predisposto dalla regione Emilia-Romagna, dall'amministrazione provinciale di Forlì, dall'amministrazione comunale di Predappio, d'intesa con il Ministero per i beni culturali e ambientali.

2. Il programma di cui al comma 1 individua i beni immobili da sottoporre ad interventi urgenti di consolidamento e di restauro vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e determina le modalità degli interventi della competente soprintendenza.

3. Per la redazione del programma, da predisporre entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la regione Emilia-Romagna può avvalersi, mediante apposite convenzioni, della collaborazione di università e di istituti di ricerca pubblici.

ART. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 12 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Interventi per il potenziamento delle attività di restauro, recupero, valorizzazione, catalogazione del patrimonio culturale, nonché per il finanziamento dei progetti in attuazione di piani paesistici regionali e per il potenziamento e decentramento dell'Istituto centrale per il restauro ».